



Decreto Dirigenziale n. 161 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSA DI POTENZA 999,00 KW" DA REALIZZARSI IN LOC. SAN VITO NEL COMUNE DI S. TAMMARO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. IURO SRL - CUP 6874

IL DIRIGENTE

EMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con il D.P.G.R.C. n. 439 del 10/05/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 743650 del 29.10.2013, la Soc. Iuro, con sede legale in Roma 00193 alla Via M. Dionigi n. 43, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto di produzione di energia elettrica da biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomassa di potenza 999,00 kW" da realizzarsi in loc. San Vito nel Comune di S. Tammaro (CE);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Santangelo - Pascarella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale integrata di Valutazione d'Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:

- lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) non contiene alcuna valutazione circa gli effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto in questione in un'area a vocazione agricola, attualmente adibita a coltivazioni di prodotti agroalimentari, ma nelle cui immediate adiacenze risultano già presenti siti di stoccaggio ed impianti di gestione di rifiuti solidi urbani. Si rappresenta, infatti, che in un raggio di circa 3-4 km dal sito oggetto dell'intervento, sono ubicati i seguenti siti di stoccaggio rifiuti: sito di stoccaggio balle e rifiuti solidi urbani in località Maruzzella (S. Tammaro); sito di stoccaggio in località Ferrandelle (S. Maria la Fossa); deposito balle in località Brezza (Capua); deposito balle in località Pozzo Bianco (S. Maria la Fossa). Inoltre si segnalano le seguenti discariche di rifiuti solidi urbani: Maruzzella 1 e 2, nuova discarica Maruzzella (S. Tammaro); Discarica Casone (S. Tammaro); Parco Saurino 1 e 2 (S. Maria la Fossa), nonché l'Impianto STIR (S. Maria C.V.). La maggior parte dei suddetti siti è attualmente interessata da fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali. Il S.I.A. non contiene alcun riferimento alla presenza di tali siti, allo stato attuale delle matrici ambientali nell'area vasta di intervento, ed ai potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto, in una zona, ad originaria vocazione agricola, nella quale gli standard minimi di tutela ambientale fissati dalle norme regolamentari e di settore, risultano già da tempo superati per la presenza di tali impianti di gestione rifiuti.
- Si segnalano altresì le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro programmatico:
- Relativamente alla sua ubicazione, si rappresenta che la programmazione territoriale di settore quale il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (PRGRU) indica tra i criteri preferenziali di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti quello di privilegiare per la localizzazione degli stessi le aree ad elevata vocazione industriale, munite di infrastrutture ed esenti da gravami. L'area interessata dall'intervento, prettamente agricola, non è individuata quale area prevalentemente industriale dal PRGRU né risulta dotata di idonee infrastrutture, tanto che non è servita da rete fognaria né acquedottistica, aspetti che non sono trattati nel S.I.A. se non in modo marginale.
- Con riferimento al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti della Provincia di Caserta (PPGR) nonché al Decreto Presidenziale n. 65 del 30 settembre 2010 recante *"Esigenze impiantistiche della Provincia di Caserta in materia di trattamento di rifiuti solidi urbani"* e al DGP n. 82 del 30-11-2010, si rappresenta che il fabbisogno impiantistico della provincia di Caserta è stato individuato in n.3 impianti di digestione anaerobica aventi potenzialità complessiva di circa 100.000 t/a. I suddetti impianti dovranno essere destinati al trattamento della FORSU proveniente da operazioni di raccolta differenziata dell'organico in provincia di Caserta. L'impianto in progetto con una potenzialità di 42.300 t/a, andrebbe a coprire quasi metà dell'intero fabbisogno provinciale. Si consideri altresì che nell'area di S. Tammaro è attualmente in corso di realizzazione un impianto con una potenzialità di circa 40.000t/a, per la riconversione industriale di un impianto di compostaggio già parzialmente realizzato, il tutto finanziato con fondi europei. Tali aspetti sono trattati nel S.I.A. solo in modo sommario.
- Si rappresentano le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro progettuale ed ambientale:
- In merito alle misure di mitigazione previste, non sono riportati i criteri di dimensionamento degli scrubber e i criteri di dimensionamento dei biofiltri, che sono solo genericamente descritti; non sono riportati i presidi ambientali per le polveri prodotte dalla fase di vagliatura del compost; non sono descritti i criteri di dimensionamento dei sistemi di abbattimento a servizio del sistema di cogenerazione;
- in merito alla produzione di emissioni odorigene il Proponente presenta una Relazione Tecnica Previsionale sull'impatto atmosferico, nella quale sono riportati dati ricavati da letteratura sulle emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell'impianto, e calcola quelle relative all'impianto in oggetto in base ad un modello; tale relazione riporta esclusivamente i dati, senza alcuna considerazione quantitativa e grafica sulla diffusione delle emissioni odorigene e sull'impatto sul contesto ambientale di riferimento; le considerazioni riportate a pag. 27 sono di tipo esclusivamente qualitativo e comunque non riportano il riferimento al modello utilizzato ed ai risultati ottenuti;

- nella medesima Relazione di cui al punto precedente, è riportata una valutazione esclusivamente qualitativa dell'impatto sulla viabilità a servizio dell'area, che sarà generata dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto;
- nella descrizione del contesto ambientale di riferimento, per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee il Proponente riporta dati relativi all'anno 2007 e, pertanto, non aggiornati;
- per quanto concerne la rete di raccolta del percolato proveniente da fermentatori, celle di digestione aerobica, aree di accettazione, movimentazione e caricamento della FORSU inviate al serbatoio di accumulo e ricircolate, il Proponente riporta che è previsto un periodico conferimento a ditte esterne nel caso di eccessi da monitorare mediante un generico riferimento ad *"sistema di controllo di tutti i parametri"*, mentre a pag. 108 della Relazione Tecnica fa riferimento ad un impianto di trattamento del percolato, di cui non viene riportato né il grafico né i criteri di dimensionamento.
- A pag. 90 della Relazione Tecnica viene riportato il riferimento al lavaggio dei mezzi, senza descrivere le aree, le attività ed il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue prodotte.
- non è stato allegato un Piano di monitoraggio di parametri abiotici e biotici in fase ante-operam, oltre che in fase di cantiere ed esercizio.
- Relativamente alla Valutazione di Incidenza si rappresenta che:
- Il Proponente ha attivato la procedura di Valutazione di Incidenza in quanto il sito di intervento è ubicato ad una distanza di circa 1.1 km dai confini del SIC "Fiume Volturno e Calore Beneventano". Il progetto prevede l'occupazione di suolo per la realizzazione dell'insediamento, e l'emungimento di acque sotterranee (pozzo). In merito all'uso del territorio, si ribadiscono le considerazioni già riportate al punto 1: della attuale presenza di altri impianti di gestione rifiuti sull'area di intervento e degli impatti cumulativi potenzialmente derivati dalla realizzazione del progetto de quo, il Proponente non fa alcuna menzione.
- Le emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell'impianto in fase di esercizio, che rappresentano l'impatto ambientale più significativo associato, non risultano adeguatamente valutate ai fini dell'incidenza sui valori tutelati dal SIC, dal momento che a pag. 103 della Valutazione di incidenza viene genericamente riportato che *"non comporteranno emissioni che possano produrre modifiche dell'aria nel sito SIC"*.
- Nella descrizione del contesto ambientale di riferimento il Proponente riporta dati per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee relativi all'anno 2007 e, pertanto, non aggiornati, inoltre dichiarando genericamente che non vi sarà alcuna modifica della qualità chimica e fisica delle acque. Per quanto concerne le modalità di regimentazione e trattamento delle acque reflue, si fa riferimento ai contenuti degli Elaborati relativi S.I.A. (quadro progettuale ed ambientale), dei quali sono state evidenziate le criticità riportate ai punti precedenti.
- Le misure di mitigazione progettuali e/o gestionali previste al fine di ridurre le incidenze negative sul SIC, complessivamente non sono da ritenersi adeguate in quanto non tutti gli impatti ambientali potenzialmente negativi associati alla realizzazione del progetto sono stati valutati con il necessario livello di approfondimento.
- l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dal SIC interessato, considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e pertanto si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal progetto sull'area in questione.

RILEVATO:

- a. che con nota prot. reg. n. 280989 del 22.04.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 25.03.2014 così come sopra riportato;
- b. che la Società proponente ha trasmesso con nota acquisita al prot. regionale n. 323857 del 12.05.2014, chiarimenti e osservazioni alla nota di cui sopra;

- c. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.06.2014, sulla base dell'istruttoria delle osservazioni trasmesse dal proponente svolta dal sopra citato gruppo istruttore, ha deciso di confermare il parere negativo di compatibilità ambientale integrata di Valutazione d'Incidenza Appropriata, ritenendo che le osservazioni inoltrate dal proponente non contengano elementi o informazioni atte a superare i motivi ostativi del parere espresso in data 25.03.2014.

Si riportano in forma tabellare le motivazioni contenute nel parere del 25.03.2014, unitamente alle osservazioni inoltrate dal proponente e alle valutazioni della Commissione sulla base dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore:

P.	Motivazioni parere Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014	Osservazioni del Proponente prot. n. 323857 del 12.05.2014	Valutazioni del gruppo istruttore
1	Lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) non contiene alcuna valutazione circa gli effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto in questione in un'area a vocazione agricola, attualmente adibita a coltivazioni di prodotti agroalimentari, ma nelle cui immediate adiacenze risultano già presenti siti di stoccaggio ed impianti di gestione di rifiuti solidi urbani. Si rappresenta, infatti, che in un raggio di circa 3-4 km dal sito oggetto dell'intervento, sono ubicati i seguenti siti di stoccaggio rifiuti: sito di stoccaggio balle e rifiuti solidi urbani in località Maruzzella (S. Tammaro); sito di stoccaggio in località Ferrandelle (S. Maria la Fossa); deposito balle in località Brezza (Capua); deposito balle in località Pozzo Bianco (S. Maria la Fossa). Inoltre si segnalano le seguenti discariche di rifiuti solidi urbani: Maruzzella 1 e 2, nuova discarica Maruzzella (S. Tammaro); Discarica Casone (S. Tammaro); Parco Saurino 1 e 2 (S. Maria la Fossa), nonché l'Impianto STIR (S. Maria C.V.). La maggior parte dei suddetti siti è attualmente interessata da fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali. Il S.I.A. non contiene alcun riferimento alla presenza di tali siti, allo stato attuale delle matrici ambientali nell'area vasta di intervento, ed ai potenziali effetti cumulativi derivanti dalla	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione sugli effetti cumulativi, limitandosi a riportare dati generici sulla tipologia di siti di stoccaggio e smaltimento rifiuti ubicati nell'area di interesse, senza fornire dati relativi ai fenomeni di contaminazione in atto e/o valutazioni sui potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	realizzazione del progetto proposto, in una zona, ad originaria vocazione agricola, nella quale gli standard minimi di tutela ambientale fissati dalle norme regolamentari e di settore, risultano già da tempo superati per la presenza di tali impianti di gestione rifiuti.		
2	La presenza di un cospicuo numero di impianti di gestione rifiuti in un'area già gravata da fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali non rende il sito prescelto compatibile da un punto di vista ambientale con la realizzazione di un ulteriore impianto di gestione e trattamento rifiuti; al riguardo, il S.I.A. non contiene alcun approfondimento in merito ad ipotesi progettuali alternative a quella proposta, compresa l'"opzione zero".	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione sui fenomeni di contaminazione in atto e/o approfondimenti in merito ad ipotesi progettuali alternative a quella proposta, compresa l'"opzione zero".	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
3	<u>Si segnalano altresì le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro programmatico:</u> Relativamente alla sua ubicazione, si rappresenta che la programmazione territoriale di settore quale il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (PRGRU) indica tra i criteri preferenziali di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti quello di privilegiare per la localizzazione degli stessi le aree ad elevata vocazione industriale, munite di infrastrutture ed esenti da gravami. L'area interessata dall'intervento, prettamente agricola, non è individuata quale area prevalentemente industriale dal PRGRU né risulta dotata di idonee infrastrutture, tanto che non è servita da rete fognaria né acquedottistica, aspetti che non sono trattati nel S.I.A. se non in modo marginale.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione se non generici riferimenti ad analogo impianto realizzato dal Proponente nella Provincia di Napoli e/o all'assenza di competenze dell'ARPAC in materia di pianificazione territoriale.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
4	Con riferimento al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti della Provincia di Caserta (PPGR) nonché al Decreto Presidenziale n.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione se non generici riferimenti ad analogo impianto realizzato dal	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere

	65 del 30 settembre 2010 recante <i>“Esigenze impiantistiche della Provincia di Caserta in materia di trattamento di rifiuti solidi urbani”</i> e al DGP n. 82 del 30-11-2010, si rappresenta che il fabbisogno impiantistico della provincia di Caserta è stato individuato in n.3 impianti di digestione anaerobica aventi potenzialità complessiva di circa 100.000 t/a. I suddetti impianti dovranno essere destinati al trattamento della FORSU proveniente da operazioni di raccolta differenziata dell'organico in provincia di Caserta. L'impianto in progetto con una potenzialità di 42.300 t/a, andrebbe a coprire quasi metà dell'intero fabbisogno provinciale. Si consideri altresì che nell'area di S. Tammaro è attualmente in corso di realizzazione un impianto con una potenzialità di circa 40.000t/a, per la riconversione industriale di un impianto di compostaggio già parzialmente realizzato, il tutto finanziato con fondi europei. Tali aspetti sono trattati nel S.I.A. solo in modo sommario.	Proponente nella Provincia di Napoli e/o all'assenza di competenze dell'ARPAC in materia di pianificazione territoriale.	della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
5	<u>Si rappresentano le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro progettuale ed ambientale:</u> In merito alle misure di mitigazione previste, non sono riportati i criteri di dimensionamento degli scrubber e i criteri di dimensionamento dei biofiltri, che sono solo genericamente descritti; non sono riportati i presidi ambientali per le polveri prodotte dalla fase di vagliatura del compost; non sono descritti i criteri di dimensionamento dei sistemi di abbattimento a servizio del sistema di cogenerazione;	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
6	in merito alla produzione di emissioni odorigene il Proponente presenta una Relazione Tecnica Previsionale sull'impatto atmosferico, nella quale sono riportati dati ricavati da letteratura	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del

	sulle emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell'impianto, e calcola quelle relative all'impianto in oggetto in base ad un modello; tale relazione riporta esclusivamente i dati, senza alcuna considerazione quantitativa e grafica sulla diffusione delle emissioni odorigene e sull'impatto sul contesto ambientale di riferimento; le considerazioni riportate a pag. 27 sono di tipo esclusivamente qualitativo e comunque non riportano il riferimento al modello utilizzato ed ai risultati ottenuti;	22.04.2014.
7	nella medesima Relazione di cui al punto precedente, è riportata una valutazione esclusivamente qualitativa dell'impatto sulla viabilità a servizio dell'area, che sarà generato dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto;	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.
8	nella descrizione del contesto ambientale di riferimento, per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee il Proponente riporta dati relativi all'anno 2007 e, pertanto, non aggiornati;	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
9	per quanto concerne la rete di raccolta del percolato proveniente da fermentatori, celle di digestione aerobica, aree di accettazione, movimentazione e caricamento della FORSU inviate al serbatoio di accumulo e ricircolate, il Proponente riporta che è previsto un periodico conferimento a ditte esterne nel caso di eccessi da monitorare mediante un generico riferimento ad <i>"sistema di controllo di tutti i parametri"</i> , mentre a pag. 108 della Relazione Tecnica fa riferimento ad un impianto di trattamento del percolato, di cui non viene riportato né il grafico né i criteri di dimensionamento.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
10	A pag. 90 della Relazione Tecnica viene riportato il riferimento al lavaggio dei mezzi, senza descrivere le aree, le attività ed il	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.
		Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere

	sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue prodotte.	della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
11	non è stato allegato un Piano di monitoraggio di parametri abiotici e biotici in fase ante-operam, oltre che in fase di cantiere ed esercizio.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.
12	<u>Relativamente alla Valutazione di Incidenza si rappresenta che:</u> Il Proponente ha attivato la procedura di Valutazione di Incidenza in quanto il sito di intervento è ubicato ad una distanza di circa 1.1 km dai confini del SIC "Fiume Volturno e Calore Beneventano". Il progetto prevede l'occupazione di suolo per la realizzazione dell'insediamento, e l'emungimento di acque sotterranee (pozzo). In merito all'uso del territorio, si ribadiscono le considerazioni già riportate al punto 1: della attuale presenza di altri impianti di gestione rifiuti sull'area di intervento e degli impatti cumulativi potenzialmente derivati dalla realizzazione del progetto de quo, il Proponente non fa alcuna menzione.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
13	Le emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell'impianto in fase di esercizio, che rappresentano l'impatto ambientale più significativo associato, non risultano adeguatamente valutate ai fini dell'incidenza sui valori tutelati dal SIC, dal momento che a pag. 103 della Valutazione di incidenza viene genericamente riportato che <i>"non comporteranno emissioni che possano produrre modifiche dell'aria nel sito SIC"</i> .	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
14	Nella descrizione del contesto ambientale di riferimento il Proponente riporta dati per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee relativi all'anno 2007 e, pertanto,	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.
		Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del

	non aggiornati, inoltre dichiarando genericamente che non vi sarà alcuna modifica della qualità chimica e fisica delle acque. Per quanto concerne le modalità di regimentazione e trattamento delle acque reflue, si fa riferimento ai contenuti degli Elaborati relativi S.I.A. (quadro progettuale ed ambientale), dei quali sono state evidenziate le criticità riportate ai punti precedenti.	22.04.2014.
15	Le misure di mitigazione progettuali e/o gestionali previste al fine di ridurre le incidenze negative sul sito SIC, complessivamente non sono da ritenersi adeguate in quanto non tutti gli impatti ambientali potenzialmente negativi associati alla realizzazione del progetto sono stati valutati con il necessario livello di approfondimento.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.
16	In conclusione da quanto sopra richiamato, si evince che l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dal SIC interessato, considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e pertanto si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull'area in questione.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

- d. che la Soc. Iuro srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 22.10.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Santangelo - Pascarella.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 25.03.2014 e del 6.06.2014, per il progetto "impianto di produzione di energia elettrica da biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomassa di potenza 999,00 kW" da realizzarsi in loc. San Vito nel Comune di S. Tammaro (CE), proposto dalla Soc. Iuro srl, con sede legale in Roma 00193 alla Via M. Dionigi n. 43, ritenendo che le osservazioni inoltrate dal proponente non contengano elementi o informazioni atte a superare i motivi ostativi del parere espresso in data 25.03.2014.

Si riportano in forma tabellare le motivazioni contenute nel parere del 25.03.2014, unitamente alle osservazioni inoltrate dal proponente e alle valutazioni della Commissione sulla base dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore:

P.	Motivazioni parere Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014	Osservazioni del Proponente prot. n. 323857 del 12.05.2014	Valutazioni del gruppo istruttore
1	Lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) non contiene alcuna valutazione circa gli effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto in questione in un'area a vocazione agricola, attualmente adibita a coltivazioni di prodotti agroalimentari, ma nelle cui immediate adiacenze risultano già presenti siti di stoccaggio ed impianti di gestione di rifiuti solidi urbani. Si rappresenta, infatti, che in un raggio di circa 3-4 km dal sito oggetto dell'intervento, sono ubicati i seguenti siti di stoccaggio rifiuti: sito di stoccaggio balle e rifiuti solidi urbani in località Maruzzella (S. Tammaro); sito di stoccaggio in località Ferrandelle (S. Maria la Fossa); deposito balle in località Brezza (Capua); deposito balle in località Pozzo Bianco (S. Maria la Fossa). Inoltre si segnalano le seguenti discariche di rifiuti solidi urbani: Maruzzella 1 e 2, nuova discarica Maruzzella (S. Tammaro); Discarica Casone (S. Tammaro); Parco Saurino 1 e 2 (S. Maria la Fossa). nonché l'impianto	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione sugli effetti cumulativi, limitandosi a riportare dati generici sulla tipologia di siti di stoccaggio e smaltimento rifiuti ubicati nell'area di interesse, senza fornire dati relativi ai fenomeni di contaminazione in atto e/o valutazioni sui potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	STIR (S. Maria C.V.). La maggior parte dei suddetti siti è attualmente interessata da fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali. Il S.I.A. non contiene alcun riferimento alla presenza di tali siti, allo stato attuale delle matrici ambientali nell'area vasta di intervento, ed ai potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto, in una zona, ad originaria vocazione agricola, nella quale gli standard minimi di tutela ambientale fissati dalle norme regolamentari e di settore, risultano già da tempo superati per la presenza di tali impianti di gestione rifiuti.		
2	La presenza di un cospicuo numero di impianti di gestione rifiuti in un'area già gravata da fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali non rende il sito prescelto compatibile da un punto di vista ambientale con la realizzazione di un ulteriore impianto di gestione e trattamento rifiuti; al riguardo, il S.I.A. non contiene alcun approfondimento in merito ad ipotesi progettuali alternative a quella proposta, compresa l'<i>"opzione zero"</i>.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione sui fenomeni di contaminazione in atto e/o approfondimenti in merito ad ipotesi progettuali alternative a quella proposta, compresa l'<i>"opzione zero"</i>.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
3	<u>Si segnalano altresì le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro programmatico:</u> Relativamente alla sua ubicazione, si rappresenta che la programmazione territoriale di settore quale il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (PRGRU) indica tra i criteri preferenziali di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti quello di privilegiare per la localizzazione degli stessi le aree ad elevata vocazione industriale, munite di infrastrutture ed esenti da gravami. L'area interessata dall'intervento, prettamente agricola, non è individuata quale area prevalentemente industriale dal PRGRU né risulta dotata di idonee	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione se non generici riferimenti ad analogo impianto realizzato dal Proponente nella Provincia di Napoli e/o all'assenza di competenze dell'ARPAC in materia di pianificazione territoriale.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	infrastrutture, tanto che non è servita da rete fognaria né acquedottistica, aspetti che non sono trattati nel S.I.A. se non in modo marginale.		
4	Con riferimento al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti della Provincia di Caserta (PPGR) nonché al Decreto Presidenziale n. 65 del 30 settembre 2010 recante <i>"Esigenze impiantistiche della Provincia di Caserta in materia di trattamento di rifiuti solidi urbani"</i> e al DGP n. 82 del 30-11-2010, si rappresenta che il fabbisogno impiantistico della provincia di Caserta è stato individuato in n.3 impianti di digestione anaerobica aventi potenzialità complessiva di circa 100.000 t/a. I suddetti impianti dovranno essere destinati al trattamento della FORSU proveniente da operazioni di raccolta differenziata dell'organico in provincia di Caserta. L'impianto in progetto con una potenzialità di 42.300 t/a, andrebbe a coprire quasi metà dell'intero fabbisogno provinciale. Si consideri altresì che nell'area di S. Tammaro è attualmente in corso di realizzazione un impianto con una potenzialità di circa 40.000t/a, per la riconversione industriale di un impianto di compostaggio già parzialmente realizzato, il tutto finanziato con fondi europei. Tali aspetti sono trattati nel S.I.A. solo in modo sommario.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione se non generici riferimenti ad analogo impianto realizzato dal Proponente nella Provincia di Napoli e/o all'assenza di competenze dell'ARPAC in materia di pianificazione territoriale.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
5	<u>Si rappresentano le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro progettuale ed ambientale:</u> In merito alle misure di mitigazione previste, non sono riportati i criteri di dimensionamento degli scrubber e i criteri di dimensionamento dei biofiltri, che sono solo genericamente descritti; non sono riportati i presidi ambientali per le polveri prodotte dalla fase di vagliatura del compost; non sono descritti i criteri di	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	dimensionamento dei sistemi di abbattimento a servizio del sistema di cogenerazione;		
6	in merito alla produzione di emissioni odorigene il Proponente presenta una Relazione Tecnica Previsionale sull'impatto atmosferico, nella quale sono riportati dati ricavati da letteratura sulle emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell'impianto, e calcola quelle relative all'impianto in oggetto in base ad un modello; tale relazione riporta esclusivamente i dati, senza alcuna considerazione quantitativa e grafica sulla diffusione delle emissioni odorigene e sull'impatto sul contesto ambientale di riferimento; le considerazioni riportate a pag. 27 sono di tipo esclusivamente qualitativo e comunque non riportano il riferimento al modello utilizzato ed ai risultati ottenuti;	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
7	nella medesima Relazione di cui al punto precedente, è riportata una valutazione esclusivamente qualitativa dell'impatto sulla viabilità a servizio dell'area, che sarà generato dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto;	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
8	nella descrizione del contesto ambientale di riferimento, per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee il Proponente riporta dati relativi all'anno 2007 e, pertanto, non aggiornati;	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
9	per quanto concerne la rete di raccolta del percolato proveniente da fermentatori, celle di digestione aerobica, aree di accettazione, movimentazione e caricamento della FORSU inviate al serbatoio di accumulo e riciclate, il Proponente riporta che è previsto un periodico conferimento a ditte esterne nel caso di eccessi da monitorare mediante un generico riferimento ad " <i>sistema di controllo di tutti i parametri</i> ". mentre a pag.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	108 della Relazione Tecnica fa riferimento ad un impianto di trattamento del percolato, di cui non viene riportato né il grafico né i criteri di dimensionamento.		
10	A pag. 90 della Relazione Tecnica viene riportato il riferimento al lavaggio dei mezzi, senza descrivere le aree, le attività ed il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue prodotte.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
11	non è stato allegato un Piano di monitoraggio di parametri abiotici e biotici in fase ante-operam, oltre che in fase di cantiere ed esercizio.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
12	<u>Relativamente alla Valutazione di Incidenza si rappresenta che:</u> Il Proponente ha attivato la procedura di Valutazione di Incidenza in quanto il sito di intervento è ubicato ad una distanza di circa 1.1 km dai confini del SIC "Fiume Volturno e Calore Beneventano". Il progetto prevede l'occupazione di suolo per la realizzazione dell'insediamento, e l'emungimento di acque sotterranee (pozzo). In merito all'uso del territorio, si ribadiscono le considerazioni già riportate al punto 1: della attuale presenza di altri impianti di gestione rifiuti sull'area di intervento e degli impatti cumulativi potenzialmente derivati dalla realizzazione del progetto de quo, il Proponente non fa alcuna menzione.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
13	Le emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell'impianto in fase di esercizio, che rappresentano l'impatto ambientale più significativo associato, non risultano adeguatamente valutate ai fini dell'incidenza sui valori tutelati dal SIC, dal momento che a pag. 103 della Valutazione di incidenza viene genericamente riportato che	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	<i>“non comporteranno emissioni che possano produrre modifiche dell’aria nel sito SIC”.</i>		
14	Nella descrizione del contesto ambientale di riferimento il Proponente riporta dati per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee relativi all’anno 2007 e, pertanto, non aggiornati, inoltre dichiarando genericamente che non vi sarà alcuna modifica della qualità chimica e fisica delle acqua. Per quanto concerne le modalità di regimentazione e trattamento delle acque reflue, si fa riferimento ai contenuti degli Elaborati relativi S.I.A. (quadro progettuale ed ambientale), dei quali sono state evidenziate le criticità riportate ai punti precedenti.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
15	Le misure di mitigazione progettuali e/o gestionali previste al fine di ridurre le incidenze negative sul sito SIC, complessivamente non sono da ritenersi adeguate in quanto non tutti gli impatti ambientali potenzialmente negativi associati alla realizzazione del progetto sono stati valutati con il necessario livello di approfondimento.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
16	In conclusione da quanto sopra richiamato, si evince che l’intervento proposto non assicura l’assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dal SIC interessato, considerata la sensibilità ambientale complessiva dell’area di intervento, e pertanto si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull’area in questione.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio